

CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA



**INDAGINE
SUL SETTORE COMMERCIALE
DELLA PROVINCIA DI BIELLA
3° trimestre 2004**

A CURA DELL'UFFICIO STUDI

in collaborazione con

ASCOM

ASSOCIAZIONE DEL COMMERCIO TURISMO
E SERVIZI DELLA PROVINCIA DI BIELLA

CONFCOMMERCIO

"3° Trimestre 2004"

Commercio: mentre la domanda internazionale corre a ritmi del 9% si registrano ancora difficoltà per il settore biellese

Il commercio biellese chiude il diciannovesimo trimestre consecutivo negativo, peggioramento anche sul fronte revisionale (-24%).

Il contesto italiano ed internazionale

La stima del PIL globale 2004 è prevista su livelli più alti degli ultimi trent'anni (+4,5%) trascinata da una domanda internazionale che progredisce a ritmi di oltre il 9%.

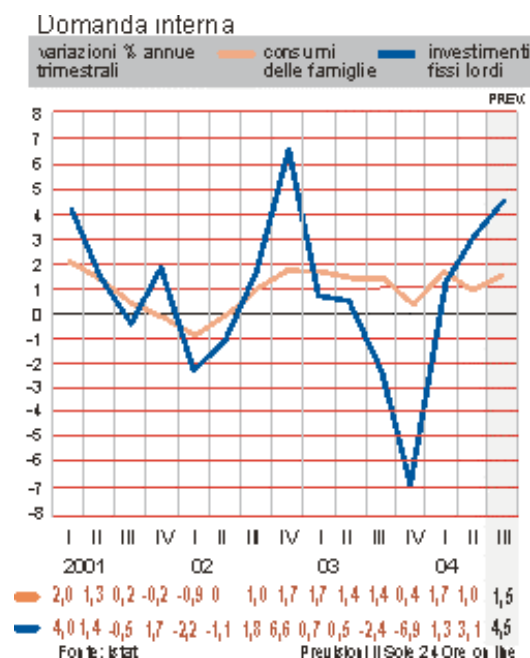
Nonostante queste buone dinamiche a livello globale l'Italia non è stata travolta dall'ottimismo e le più recenti informazioni congiunturali sottolineano ancora cautela. Il PIL previsto si attesta al di sotto delle aspettative di inizio d'anno (1,1%) e la domanda interna al netto delle variazioni delle scorte prosegue ad un ritmo ancora troppo debole (1,6%).

I risultati in dettaglio relativi alla dinamica della domanda interna mostrano una nuova fase di ristagno dei consumi delle famiglie e la conferma della ripresa degli investimenti fissi, dopo la

pesante battuta d'arresto del 2003.

La dinamica annua dei consumi è apparsa in significativa decelerazione rispetto al ritmo abbastanza vivace che aveva caratterizzato il primo trimestre 2004, riportando così l'aumento tendenziale dei consumi privati ad appena l'1% nei confronti dello stesso periodo dello scorso anno. Le variazioni negative dell'altra fondamentale componente della domanda interna – gli investimenti fissi lordi – si sono, a loro volta, ribaltate dopo ben quattro trimestri di cali ininterrotti nel 2003, avviando un nuovo ciclo di recupero anche nei valori tendenziali.

Le note positive arrivano invece dall'andamento del clima di fiducia che in ottobre per il quinto mese consecutivo si evidenzia in moderato progresso. L'indice generale recupera dai valori minimi toccati nel corso del 2004, grazie al miglioramento dei giudizi sul quadro economico



(fonte: Il Sole 24 Ore – ISAE)

generale del paese. La situazione personale, invece, peggiora leggermente, ma recuperano le valutazioni sulle prospettive a breve termine. Torna a scendere, inoltre, la percezione di nuovi aumenti in atto nella dinamica dei prezzi, nonostante i persistenti rincari del petrolio

I principali risultati dell'indagine congiunturale in provincia di Biella

Il settore commerciale biellese non riesce ad invertire l'andamento negativo e purtroppo si è costretti a commentare, per il diciannovesimo trimestre consecutivo, un preoccupante saldo con segno meno.

Per quanto riguarda l'andamento tendenziale delle vendite la rilevazione congiunturale condotta sul consolidato campione di oltre 100 imprese ha evidenziato un saldo (totale complessivo) tra risposte in aumento e quelle in diminuzione fortemente negativo (-44%), un risultato che si è rivelato decisamente peggiore delle previsioni formulate lo scorso trimestre (-2% saldo ottimisti - pessimisti).

L'analisi congiunturale, relativa al 3° trimestre 2004, per settore evidenzia segnali di difficoltà diffusa, espressa in saldi tutti ampiamente negativi; anche la Grande distribuzione per il secondo trimestre consecutivo mostra un segno negativo (-33%). Nel periodo si sono rilevate forti difficoltà anche per il settore alimentare (-36%), quello non alimentare (-42%) e soprattutto per la somministrazione (-68%).

Le prospettive per la seconda parte del 2004 si delineano ancora fosche registrando un saldo ottimisti/pessimisti del -24%: evidentemente l'arrivo del Natale non dà buone speranze agli operatori che prevedono ancora un clima di diffusa incertezza.

Il consueto approfondimento settoriale consente di evidenziare il disagio di molti settori quali negozi di abbigliamento, macellerie, orafi, mentre i dati confermano il buon andamento del settore per la casa.

Per quanto riguarda l'andamento dei prezzi, sia il settore del commercio al dettaglio che quello della somministrazione registrano quotazioni in aumento (vedi grafico 2).

Grafico 1. Distribuzione del campione

Dettaglio - settore alimentare	18%
Dettaglio - settore non alimentare	52%
Grande distribuzione	4%
Intermediari	10%
Somministrazione	17%

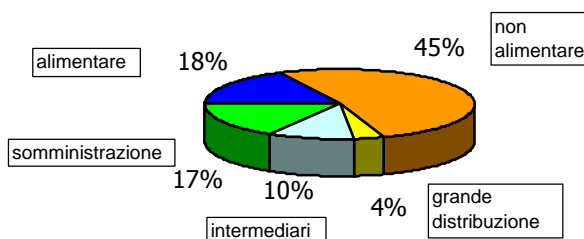


Tabella 1. Andamento delle vendite
(rispetto allo stesso trimestre anno precedente)

Settore	Andamento				SALDO
	Aumento		Diminuzione		
	Lieve	Forte	Lieve	Forte	
Commercio al dettaglio	22%	5%	46%	27%	-46%
Alimentare	21%	0%	58%	21%	-58%
Non alimentare	22%	7%	42%	29%	-42%
GDO	33%	0%	33%	33%	-33%
Intermediari	25%	25%	12%	38%	+0%
Somministrazione	8%	8%	38%	46%	-68%
Totale complessivo	20%	8%	40%	32%	-44%

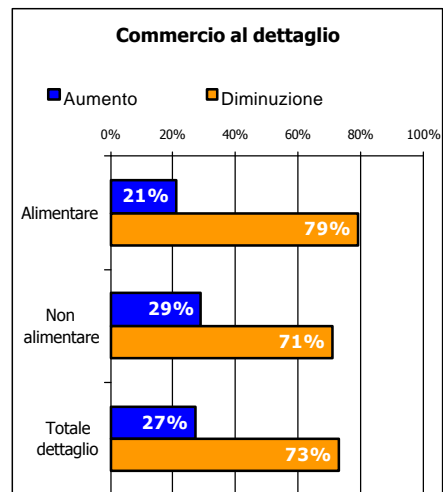


Tabella 2. Previsioni di vendita per il prossimo trimestre
(rispetto allo stesso trimestre anno precedente)

Settore	Andamento				SALDO
	Aumento		Diminuzione		
	Lieve	Forte	Lieve	Forte	
Commercio al dettaglio	31%	9%	31%	29%	-20%
Alimentare	43%	14%	14%	29%	+14%
Non alimentare	29%	7%	35%	29%	-28%
GDO	0%	0%	67%	33%	-100%
Intermediari	37%	13%	25%	25%	+0%
Somministrazione	23%	0%	46%	31%	-54%
Totale complessivo	30%	8%	33%	29%	-24%

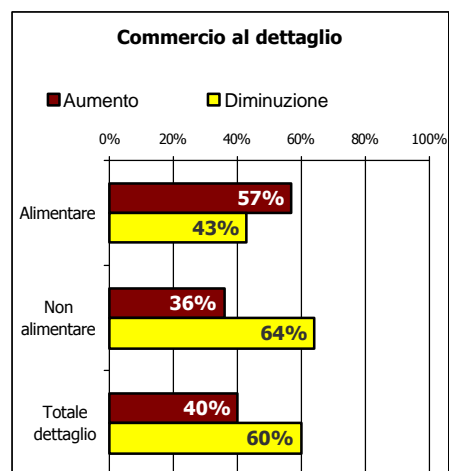
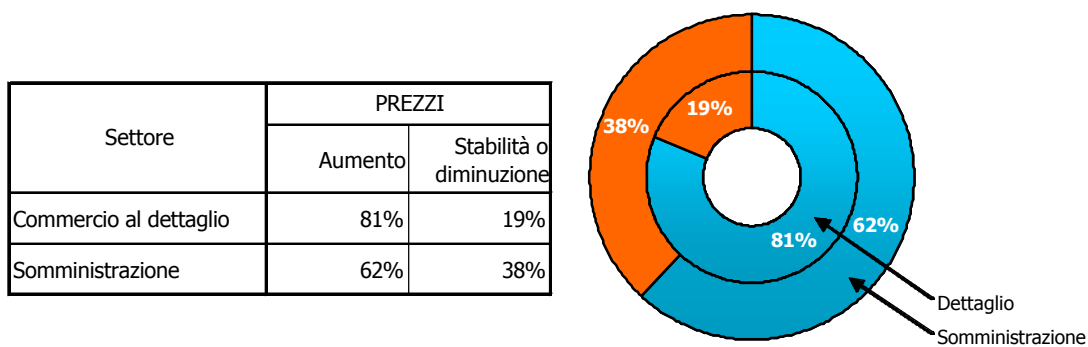


Tabella 3. Approfondimenti settoriali

Settore	VENDITE			PREVISIONI		
	Aumento	Diminuzione	Saldo	Aumento	Diminuzione	Saldo
ABBIGLIAMENTO	50%	50%	+0%	50%	50%	+0%
MACELLAI	26%	74%	-48%	100%	0%	+100%
ORAFI	43%	57%	-14%	71%	29%	+42%

Grafico 2. Andamento dei prezzi (rispetto allo stesso trimestre anno precedente)



www.bi.camcom.it

Il sito infinito della
Camera di Commercio
di Biella

**SCARICA DAL SITO WEB
GLI STUDI ECONOMICI
DELLA CAMERA
DI COMMERCIO DI BIELLA**

(percorso: home | Studi e pubblicazioni | Archivio delle pubblicazioni congiunturali)